

Passiamo al punto cinque all'ordine del giorno: cessione quote in società Mo.Ma srl di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 94 del 1994. Relaziona questa volta il Sindaco Domenico Gambacorta.

Entra il consigliere Luparella – Presenti n. 18 –

Si allonano i consiglieri: Peluso, Lo Conte Francesco, Leone. Castagnozzi e Li Pizzi.

Sindaco Domenico Gambacorta:

La Società Consortile Mo.Ma si è modificata da partecipazione di soci pubblici, a partecipazione di soci privati per cui, sostanzialmente, ci hanno chiesto, visto che pare che da anni nessuno partecipasse alle assemblee dei soci, di eventualmente cedere la quota attraverso quello che stabilisce il Codice Civile in proposito. E' una competenza del Consiglio Comunale.

Consigliere Ninfadoro:

Partirei cercando anche di non commettere lo stesso errore che abbiamo fatto l'altra volta con il Biogem, di capire anche la valutazione della Mo.Ma, cioè oggi quanto vale questa Azienda Consortile.

L'altra volta con l'azienda Biogem non l'abbiamo fatto, questa volta lo vorrei fare con la Mo.Ma. E' vero che noi dobbiamo vendere una quota in questa azienda. Nel parere tecnico che ha dato l'ufficio legale del Comune di Ariano c'è il 3%, dopo di che nello schema di contratto dice: " il Comune di Ariano vende lo 0,251% del capitale". Prima domanda: quant' è la nostra partecipazione? E' di 0,251. Lo 0,251 di che cosa? Quanto vale questa Società? Quando si vende una quota di una Società la società non è soltanto il capitale sociale. Se c'è patrimonio, se c'è avviamento, lo 0,251 non è mille lire! Se li reinvesti in attrezzatura, in patrimonio, c'è patrimonio. Casillo quando è fallito aveva una s.n.c. con 10.000.000 di capitale e teneva esposizione nel sistema per 2.000 miliardi. Nello schema di cessione c'è anche scritto che noi vendiamo per 300 euro. Questa è una premessa. Prima di tutto vorrei sapere chi sono i soci attuali di questa Mo.Ma, chi sono? Chi sono i privati? Si può sapere chi sono visto che il Comune di Ariano ha una partecipazione?

L'oggetto sociale della Mo. Ma. è: " la società non ha scopo di lucro, ha la finalità di favorire lo sviluppo scientifico, tecnologico ed economico del territorio delle province di Salerno, Benevento e Avellino. La società ha per oggetto ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, la fornitura di servizi reali, diffusione di innovazione, formazione sull'informatica, telecomunicazione, automazione e tutte le materie connesse. Per il conseguimento del fine la società potrà promuovere e partecipare a programmi di ricerca nonché chiedere finanziamenti comunitari e nazionali". Io dico che abbiamo una partecipazione in un'Azienda Consortile che è importante, non la tratterei con questa superficialità. Vorrei capire quale è la potenzialità di questa Mo.Ma.

Per come è nata, per lo Statuto Sociale e per la funzione che potrebbe avere e che ha, e considerando che anche voi non sapete chi sono i Soci privati, continuando nell'errore che è stato commesso precedentemente, dico di soprassedere, di valutare il patrimonio di questa Azienda Consortile, le potenzialità nella ricerca, perché le zone interne, lo sviluppo che hanno è sulla ricerca, considerando che c'è anche il collegamento con le province di Benevento e Salerno e poi ritornare in Consiglio Comunale e vedere se la quota è 0,2, se vale mille lire, se vale 2 e capire quale è il ruolo che è strategico e che possiamo giocare in questa Azienda Consortile.

Il Presidente invita, quindi, il Consiglio a deliberare in merito.

Il Consiglio Comunale

Premesso che con propria deliberazione n. 94 in data 29.6.1994 approvava lo statuto della Società Consortile Modelli Matematici ed Applicati s.r.l. – Mo.M.A, - composto da 34 articoli, si stabiliva di aderire alla citata Società Consortile e accettava il trasferimento della quota gratuita del 3% del capitale sociale;

Che dai succitati atti si rileva che il capitale sociale veniva determinato in lire venti milioni e pertanto la quota assegnata al Comune era quantificata in lire 600.000;

Che a seguito dell'aumento del capitale sociale a euro 121.490,00 la quota di partecipazione del Comune di euro 306,00 (corrispondente a 600.000 lire) è pari allo 0,251% del citato capitale;

Considerato che la partecipazione alla citata società non appare più funzionale agli obiettivi di questo Comune che è l'unico soggetto pubblico in mezzo a soci privati;

Ritenuto di trasferire la propria quota di partecipazione alla società MO.M.A. s.r.l. con le modalità previste dall'art. 11 dello Statuto, previa offerta in prelazione agli altri soci da inviarsi mediante lettera raccomandata;

Visto l'art. 2479 cod. civ.;

Visto lo schema di contratto di cessione di quota in società a responsabilità limitata;

Con n. 9 voti favorevoli e n. 1 contrario espressi per votazione nominale palese e n. 4 astenuti (Bevere, Li Pizzi, De Pasquale e Santoro).

DELIBERA

Di trasferire la propria quota di partecipazione alla Società Consortile Modelli Matematici ed Applicati s.r.l. –MOM.A. – di euro 306,00 corrispondente allo 0,251% del capitale sociale;

Di approvare lo schema di contratto di cessione di quota in società a responsabilità limitata che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Di dare mandato al responsabile del servizio competente di attivare la procedura per la cessione della succitata quota.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
